

# BRESCIA PER GUALDO

## La nuova scuola, un'amicizia nuova

L'EDITORIALE

### I GRAZIE DELLA RINASCITA

Nunzia Vallini

**È** il giorno del grazie. Grazie ai 3509 sottoscrittori (in rappresentanza di decine di migliaia di donatori) che hanno aderito all'appello «Non lasciamoli soli» di GdB e FcB. Grazie non solo a chi ha sostenuto la realizzazione della nuova scuola ma anche a chi l'ha pensata, progettata, costruita, abbellita. Grazie a chi ne ha fatto il collante di un abbraccio senza fine. Grazie anche ai 794 gualdesi che hanno reso possibile tutto questo, sollecitando il nostro cuore, assecondando le nostre presenze, accogliendo la nostra amicizia e il nostro dono. Ci hanno reso più belli, i gualdesi. Ci hanno reso ancora più consapevoli della nostra capacità di fare rete, della nostra forza. Loro, comunità ferita, ci hanno fatto da specchio. Hanno visto in noi la speranza e hanno fatto in modo che noi la vedessimo di riflesso. Un dare e un ricevere che, non ha prezzo, né verso, né fine. Lo abbiamo sperimentato sulla nostra pelle, noi del Giornale di Brescia, che per due anni - con Clara, Tonino, Andrea e Gabriele - abbiamo scritto e raccontato questa bella storia di speranza e di rinascita. Grazie. //



**BRESCIA PER GUALDO****L'OPERAZIONE/1**

# Un moto collettivo di generosità e di energie che guarda al futuro

**Per il futuro.** Padre e figlio davanti al cantiere per la costruzione della nuova scuola di Gualdo**Solidarietà in azione**

**Da Brescia a Gualdo donazioni per oltre 1,7 milioni di euro, il progetto e il cantiere**

■ Case rase al suolo, strade inghiottite, gente sotto le macerie. L'immagine del Centro Italia, dopo il terremoto del 24 agosto 2016, è terribile. Tutti si sono immedesimati in quelle famiglie così duramente, tragicamente colpite. E il Paese si è messo in moto per aiutare. Tra i primi Brescia, che ha raccolto le forze attorno alla sottoscrizione del GdB e della Fondazione della Comunità Bresciana. Un moto di generosità che ha catalizzato 3.509 donazioni, frutto della solidarietà di migliaia di bresciani, i quali hanno rinunciato a una parte del loro stipendio o della pensione, di aziende che hanno staccato assegni consi-

stenti, di scuole e associazioni che hanno organizzato iniziative. Tutti insieme, perché «Non lasciamoli soli» potesse arrivare al traguardo di oltre 1,7 milioni di euro.

La scelta di ricostruire la scuola di Gualdo e le successive fasi progettuali e di cantiere hanno catalizzato molte altre energie: università e ordini professionali, imprese e, ancora, l'Editoriale Bresciana insieme alla Fondazione Comunità Bresciana hanno superato burocrazia e difficoltà, realizzando una scuola bella e sicura. Tutti i bresciani si devono sentire protagonisti di questa storia.

**Le voci.** «La nostra forza è aver fatto subito rete tra istituzioni, tessuto imprenditoriale e cittadini - commenta l'ex presidente dell'Editoriale Bresciana Giovannimaria Seccamani Mazzoli -, aver capito fin da principio

che da soli non si fa nulla».

Per il presidente di Fondazione della Comunità Bresciana Pierluigi Stregarava il 15 settembre si celebra «la capacità di rinascere non da soli, con le proprie sole forze, ma insieme».

Anche l'Università degli Studi di Brescia ha avuto un ruolo chiave. «È stata una bella occasione di progettazione partecipata - dichiara il rettore dell'Università, Maurizio Tira -: la prima fase progettuale ha coinvolto i giovani gualdesi in un laboratorio curato da Ivana Passamani e Barbara Badiani».

Al progetto ha dato il proprio importante contributo anche l'Associazione Comuni Bresciani: «Siamo da sempre impegnati in situazioni analoghe - spiega il presidente di Acb, Gabriele Zanni -, è nel nostro dna e nella nostra storia». //

GIULIANA MOSSONI

**PROTAGONISTI**

**Pierluigi Stregarava.** Secondo il presidente di Fondazione della Comunità Bresciana, con l'inaugurazione della nuova scuola si celebra «la capacità di rinascere non da soli, con le proprie sole forze, ma insieme»



**Giovannimaria Seccamani Mazzoli.** «La nostra forza è aver fatto subito rete tra istituzioni, tessuto imprenditoriale e cittadini», commenta l'ex presidente del Gruppo Editoriale Bresciana



**Maurizio Tira.** «È stata una bella occasione di progettazione partecipata - dichiara il rettore dell'Università degli Studi - che ha coinvolto anche i giovani gualdesi»

## BRESCIA PER GUALDO

### L'OPERAZIONE/2

# Là dove c'era la vecchia scuola, un edificio con chiostrina e agorà

## Il progetto, le norme

Per volontà dei gualdesi è stato ripreso il primo schema architettonico

La nuova scuola sorge nel seme della precedente: per volontà dei gualdesi ne è stato ripreso lo schema architettonico semplice, con forma quadrata, volumetria monolitica e apertura tradizionale. Il cuore del nuovo edificio, spiega l'architetto Luca Notarantonio, è la chiostrina, uno spazio posto all'interno del volume della scuola ma nello stesso tempo esterno, non coperto e ammattonato, che garantisce un notevole incremento degli affacci e l'esposizione al sole. La chiostrina si estende nella cosiddetta «agorà», anch'essendo un luogo di connessione e incontro: insieme costituiscono



I lavori/1. L'interno della nuova scuola mentre era in costruzione

### I NUMERI DEL CANTIERE

● Ferro di armatura	<b>180.000 kg</b>	Pari a 90.000 ml di tondino di ferro
● Calcestruzzo per strutture portanti	<b>1.010 mc</b>	Pari a 125 autobetoniere di calcestruzzo
● Materiale isolante per coibentazione	<b>3.000 mq</b>	Pari a 295 mc
● Serramenti	<b>123</b>	
● Viti per copertura	<b>4.800</b>	
● Legname struttura del tetto	<b>43 mc</b>	
● Lastre di cartongesso per pareti interne	<b>4.400 mq</b>	
● Blocchi di laterizio per murature	<b>10.500</b>	
● Pavimenti e rivestimenti pvc e gress	<b>1.235 mq</b>	
● Giornate lavorate	<b>2.085</b>	Pari a 16.680 ore lavorate

infogdb

no un unico grande volume vuoto all'interno del volume più grande. L'ingresso, poi, è illuminato dalla presenza semplice e comunicativa del «Mangiatore di sole».

**Sostegno giuridico.** Per realizzare tutto questo l'associazione «Non lasciamoli soli» non si è limitata a donare i fondi che sono stati raccolti, ma ha curato la realizzazione dell'opera, affrontando numerose complessità giuridiche imposte per edificare, in tempi brevi, una scuola pubblica finanziata con risorse private. E' una struttura-simbolo anche nell'adozione delle procedure secondo quanto previsto dal nuovo codice degli appalti. Spiega l'avvocato Dario Meini: «abbiamo scelto con grande attenzione i soggetti realizzatori, valorizzando competenze tecniche, affidabilità economica, rapidità e qualità dei lavori per tutelare bambini, insegnanti, comunità e tutti i donatori». //

## Primi partner e i tecnici, professionisti e le imprese

### oggetti

avvero lungo l'elenco dei soggetti, oltre ai moltissimi donatori hanno partecipato in diversi modi alla costruzione della nuova scuola di Gualdo.

Innanzitutto ricordati i partner di questa avventura solidaria: Editoriale Bresciana, Fondazione della Comunità Bresciana onlus, Associazione Industriale Bresciana, Terme di Sir-

mione spa, G. K. spa di Brescia, Gigola e Riccardi spa di Cazzago, Franchini Acciai spa di Mairano, Mercury spa, INBLU Calzature di Verolanuova/Condor Trade, Euroacciai spa di Villa Carcina, Ubi Banco di Brescia. Significativa la presenza dell'Associazione Comuni Bresciani. Poi c'è il team dei professionisti: Gianfranco Camadini, Dario Meini, Marco Belardi, Luca Notarantonio, Maurizio Tira, Francesco Colleselli, Renato Marmorini, Ivana Passamani, Giovanni Plizzari. E, ancora, i tecnici: Emanuela An-



I lavori/2. È lungo l'elenco di coloro che hanno partecipato alla costruzione

geli, Daniela Armanini, Nicola Bettini, Pietro Castioni, Alberto Clerici, Leonardo Germani, Daniele Giustozzi, Patrizia Guerra, Riccardo Guglielmi, Antonio Manfredini, Attilio Moggianesi, Michele Paoloni, Emanuel Perani, Alessandro Po-

li, Paolo Tininini, Mauro Torquati, Cesare Trebeschi, Giannina Vecchioni. E le imprese: Costruzioni Edili Tonelli spa di Chiari e Diesse Electra spa di Ghedi nelle persone di Claudio Tonelli, Adriano Stefani e Luciano Dabellani. //





**BRESCIA PER GUALDO****IL PERCORSO**

Agosto 2016. L'interno della scuola

**Dopo il sisma.** La vecchia scuola di Gualdo dopo il terremoto del 24 agosto 2016

# Dalla devastazione alla solidarietà concreta in sette immagini

## Due anni

**Il 24 agosto 2016**  
il terremoto, il mese  
scorso la consegna  
della nuova scuola

■ Le prime immagini, scattate sul far del giorno del 24 agosto 2016, hanno un unico denominatore: devastazione. Il centro Italia è in ginocchio, sbriciolato dal terremoto che ha raso al suolo decine di centri abitati. La solidarietà non tarda a manifestarsi e, da Brescia, il GdB e la Fondazione della Comunità Bresciana lanciano la raccolta fondi «Non lasciamoli soli»: 3.509 donazioni per 1.716.123,35 euro.

**La scelta.** Qualche mese più tardi, dopo sopralluoghi e riflessioni, la scelta della destinazione ricade sulla ricostruzione della scuola di Gualdo e nasce l'asso-

ciazione «Non lasciamoli soli» che si occuperà di tutto insieme alle migliori capacità progettuali e maestranze del Bresciano. Nel frattempo i piccoli alunni frequentano le lezioni in una casetta di legno.

A metà luglio 2017 la vecchia scuola viene abbattuta e le macerie sgomberate, non resta che dare il via ai cantieri.

**La prima pietra.** La posa della prima pietra, alla presenza di bresciani e gualdesi, è avvenuta il 25 novembre e da quel momento neppure la neve ha fermato i lavori. Con la primavera 2018 l'edificio è in piedi e a maggio è su pure il tetto; la scuola sarà svelata nella sua bellezza a metà luglio, quando si smontano i ponteggi. Le finiture, le ultime autorizzazioni e, a inizio agosto, nel municipio di Gualdo i bresciani consegnano l'immobile al sindaco Giovanni Zavaglino. Tutto è compiuto a regola d'arte, manca solo il clic dell'inaugurazione. //



Estate 2018. La nuova scuola, a lavori quasi conclusi

## BRESCIA PER GUALDO



Luglio 2017. La vecchia scuola viene abbattuta



25 novembre 2017. La posa della prima pietra



Al lavoro. Un momento della costruzione



Maggio 2018. È pronto anche il tetto della nuova scuola



**BRESCIA PER GUALDO****I LEGAMI****Il luogo.** L'ingresso di Gualdo**Il cantiere.** Un sopralluogo**Il sindaco.** Giovanni Zavaglini

# Il diploma della gratitudine promuove bresciani e gualdesi

## L'esperienza

**Dopo un biennio vissuto con studio e amicizia, ora è il momento della festa**

■ Per tutti noi, bresciani della partita terremoto, la salita a Gualdo è un specie di vigilia natalizia, una pre Santa Lucia con lo strano innesto del sapore al primo giorno di scuola.

La salita a Gualdo del 15 settembre, giorno dell'inaugurazione della scuola costruita grazie alla sottoscrizione dell'associazione «Non Lasciamoli soli», è il diploma della gratitudine per un biennio vissuto con studio e amicizia.

Tutti promossi, tutti i bresciani di ogni ordine e grado, come scrive la Costituzione italiana, tutti i gualdesi.

**Il privilegio del dono.** Sempre alta la condivisione massima e convergente del quartetto dei «nostri capi», il direttore del giornale e di Teletutto, Nunzia Vallini, il presidente della Fondazione della Comunità Bresciana

Pierluigi Streparava, il già presidente della Editoriale Bresciana Giovannimaria Seccamani Mazzoli, il presidente Pierpaolo Camadini, uniti a ribadire che «è un privilegio il donare, un'occasione, memorabile e redentiva, soffermare le solitudini».

**Preparativi e sorprese.** Il sindaco di Gualdo, Giovanni Zavaglini, combina mille preparativi, molti secretati. Compare ad ogni ora telefonicamente e chiede un segreto, il complotto alla sorpresa. Alcuni di noi, tagliato il nastro, saranno spediti su un'isola per sedizione con «Zava», l'esoterico.

Intanto, lui, primo cittadino per dizione e sostanza, ha raccolto le ottocento anime di Gualdo, i due terzi degli sfollati dai due terzi delle case inagibili. Verranno a vedere la loro nuova scuola dalla costa adriatica, dalla capitale, dall'estero dove hanno migrato. Verranno i molti stranieri inglesi, francesi, olandesi, la coppia di medici israeliani di Tel Aviv in pensione.

**Tre luoghi.** Tre luoghi, a Gualdo,

segnano la profonda millenarietà di questa terra a meno di 700 metri di altezza, circa un metro di terra e di pendenza per ogni abitante: la catena dei monti Sibillini - belli e meno severi dei nostri Pian di Neve - di fronte, a occidente, la Pieve, sotto, ventimila leghe di fronte al mare e un campasantino con nomi marchigiani e nomi stranieri. Vengono qui a riposare per sempre. Qui sta la moneta del riposo, della luce, della quiete. Dice così, no, la nostra preghiera cristiana.

**La moneta del futuro.** La scuola dei gualdesi-bresciani è la moneta del futuro, trattiene il suono dei sorrisi degli scolari quando lunedì mattina entreranno nella nuova scuola.

Chiederemo i loro nomi, batteremo un cinque, imploreremo Tobler Gabriele Strada di inneggiare al meglio della sua maestria fotografica. Tra venti-trent'anni, questi bambini-adulti si confronteranno con la loro avvenenza e chiederanno il perché di quella folla. Sono sicuro, come fumetti, emergeranno dalle immagini gli accenti bre-

sciani. I bambini-adulti non si spaventeranno del nostro dire secco e nordico, istruiti dalle madri e dai padri su quei giorni di paura e di speranza. Sorrideranno e troveranno per le strade del mondo qualcuno dei nostri figli. È sempre accaduto e sempre accadrà.

**Fiori, musica e poesia.** Immaginiamo e sappiamo di una Gualdo arricchita di fiori e di messaggi, di musiche e di poesie.

La scuola, sostiene il sindaco Zavaglini, segretamente, reciterà, con la sua propria voce, una poesia. Eccola, rubata e consegnata al direttore, per timore di rappresaglie: «Quei giorni la terra con tremenda baldanza ha tremato, non ha sconfitto la nostra fratellanza/. In quei due Natali voi bresciani avete annunciato il dono e siete stati speciali/ Noi gualdesi, in ogni giorno del Signore, vi ricorderemo nelle nostre piccole grandi ore...».

Poi continua. Rispondiamo con una riga: «I bresciani di ieri, oggi, domani, stringono e stringeranno, forte e sempre, le vostre mani».

Nessuno è Dante, ma viene dal cuore. //

**TONINO ZANA**